



# Le garanzie dell'Asl si fermano sul portone

Il direttore Scarcella: «Il nostro compito è garantire la potabilità della rete, non dell'acqua del rubinetto»

«Il compito dell'Asl è di controllare e garantire che l'acqua della rete idrica di distribuzione pubblica sia potabile. Questo, fino alla porta di casa. Se, poi, nelle case e nei palazzi privati le tubature sono tali da inquinare l'acqua che esce dal rubinetto, la responsabilità non è più dell'Asl. È evidente che potremmo eseguire analisi approfondite anche

ritorio dell'Asl è di garantire un adeguato controllo delle acque fornite al consumo umano, con il prelievo in punti della rete idrica pubblica rappresentativi dell'acqua che giunge nelle abitazioni dei cittadini».

I punti rete presenti nel territorio dell'Asl di Brescia sono 727. In città ne sono stati individuati 29. Il controllo dei pozzi, sorgenti e punti di approvvigionamento da corpo idrico superficiale (laghi e torrenti) è invece di competenza degli enti gestori dell'acquedotto.

«Per garantire la tutela della salute del consumatore è necessario il monitoraggio continuo, effettuato dagli Enti gestori, ed il controllo periodico dell'Asl, al fine di evitare rischi di natura microbiologica e chimica correlati al consumo di acqua non conforme agli standard qualitativi fissati dalla normativa» si legge nel sito dell'Asl ([www.aslbrescia.it](http://www.aslbrescia.it)) in cui sono riportati i dati delle analisi dell'acqua per uso pubblico comune per comune, con una tabella delle sostanze e i relativi valori limite.

La frequenza di monitoraggio della qualità dell'acqua di prelievo è stabilita dal decreto legislativo 31/2001 che abbina il numero dei controlli ai volumi di acqua erogata nell'anno.

## Gli allarmi

Nelle ultime settimane si sono ulteriormente accessi i riflettori sulla potabilità dell'acqua di Brescia e sulla presenza di sostanze tossiche, quali cromo esavalente, nella falda acroifera

**I LIVELLI**  
«Il limite massimo del cromo è di 50 microgrammi per litro e quello esavalente è soltanto una delle componenti»

anche sull'acqua del rubinetto, ma dobbiamo essere coinvolti dalle proprietà e l'analisi dei campioni non può essere gratuita». Non lascia adito a fraintendimenti Carmelo Scarcella, direttore generale dell'Asl di Brescia, che interviene sull'ondata lunga delle preoccupazioni emerse dopo l'allarme lanciato dai genitori sulla potabilità dell'acqua in alcune scuole cittadine. Allarme di cui il nostro giornale si è occupato nei giorni scorsi. Aggiunge: «La norma non dice il limite di cromo esavalente da non superare per garantire la potabilità dell'acqua da bere. Dice, questo sì, che il limite di cromo è di 50 microgrammi per litro. Ed il cromo esavalente è solo una delle componenti che determina il limite massimo dei 50. Dalle nostre analisi, in città il limite massimo per litro è di 12 microgrammi».

Il direttore generale dell'Asl sottolinea, ancora, che «compito prio-

# Le Acli: chiediamo certezze

In una nota il «timore» sulla salute dell'acqua

«In questi giorni sono state rese pubbliche leennesime brutte notizie da parte dell'indagine Arpa sullo stato di salute degli acquedotti bresciani - si legge in un comunicato delle Acli provinciali -. La realtà industriale della nostra provincia ha una grande storia e ha contribuito a far crescere l'economia e la società bresciana. Questa storia ha lasciato anche qualche segno nei nostri terreni e nelle nostre falde: cromo esavalente, solventi, tricoloro-ano, e, ovviamente, Pcb. Il problema non riguarda unicamente il capoluogo, ma è esteso a tutto il territorio: dalla Valtrompia alla Franciacorta, da Ca-

stegno a Mazzano, da Montichiari a Lonato». Per questo, le Acli chiedono alle istituzioni «alcune certezze e garanzie per poter continuare a usufruire di un bene pubblico fondamentale come quello dell'acqua, per il quale ci siamo battuti con impegno e convinzione, sostenendo la campagna referendaria in difesa dell'acqua pubblica nel 2011. Chiediamo dunque di poter bere l'acqua pubblica, con le relative informazioni su come poter fare, anche attivando una necessaria campagna informativa. Cosa ancora più importante chiediamo poi di individuare dei piani da mettere in atto per risol-

vere una situazione che è indubbiamente preoccupante e che necessita di interventi risolutivi. Questo proprio perché continuiamo a credere che l'acqua sia un bene comune e che sia responsabilità di ciascuno proteggerlo, secondo le proprie possibilità e i propri ruoli». La nota conclude: «Apprezziamo l'interesse del Comune e l'attività intrapresa per i controlli e in generale per la tutela preventiva dei cittadini, anche con riferimento al progetto Plum, di cui la Provincia è firmataria del protocollo. Solo una corretta informazione, affiancata da interventi concreti per ridurre gli inquinanti, può ridurre allarmismi disorientanti e promuovere una reale presa di coscienza della situazione e favorire l'individuazione di strategie condivise per tutelare il bene comune primario che non smetteremo di difendere: l'acqua».

**PALAGEORGE MONTICHIARI (BS)**

**Grease**

il Musical

PRENOTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO PER IL MUSICAL DEI RECORDI!

**29 NOVEMBRE**

GIORNALE DI BRESCIA | TELETUTTO

PER LA PRIMA VOLTA A MONTICHIARI

**CAPODANNO CON IL GRANDE CABARET**

**ALE & FRANZ**

IL MEGLIO DI...

Aperitivo a buffet di Benvenuto, Brindisi di mezzanotte, Fantasia di dolci

Buonumore garantito per almeno sei mesi.

**31 DICEMBRE**

BIGLIETTI SU [FASTICKETS.IT](http://FASTICKETS.IT)

radionumberone | zed |

Prenota il tuo biglietto presso le rivendite abituali della tua città (trova quella più vicina a te su [www.zedlive.com](http://www.zedlive.com)) oppure chiama infoLive: 049 86 44 888